



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
REG. (UE) N. 1305/2013

COMPLEMENTO
AL PIANO DI AZIONE LOCALE
MISURA 19.2





Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA REGIONALE
DE SVILUPPO RURALE
PSR sardegna
2014-2020



Complemento al PdA approvato	Assemblea di Indirizzo con verbale n. 1 del 30.10.2017
Rev. 1	Assemblea di Indirizzo con verbale n. 1 del 15.06.2018
Rev. 2	Assemblea di Indirizzo con verbale n. 2 del 13.11.2018
Rev. 3	Assemblea di Indirizzo con verbale n. 1 del 05.07.2019



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



INDICE

1.	LA STRATEGIA IN CIFRE	1
2.	GLI INTERVENTI PREVISTI ALL'INTERNO DELLE AZIONI DEL PDA Mis.19.2	3
2.1	19.2.16.4.1.1.1 "Costruire la rete e il paniere dei prodotti del Marghine"	3
2.1.1	DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO	3
2.1.2	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	4
2.1.3	DOTAZIONE FINANZIARIA	4
2.1.4	INDICATORI E TARGET	4
2.1.5	BENEFICIARI	4
2.1.6	TIPO DI SOSTEGNO	4
2.1.7	LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AUTO	5
2.1.8	MASSIMALE DI FINANZIAMENTO	5
2.1.9	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	5
2.1.10	SPESE AMMISSIBILI	5
2.1.11	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	6
2.1.12	CRITERI DI SELEZIONE	6
2.2	19.2.16.2.1.1.2 "Cercare i parametri di qualità dei prodotti zootecnici"	8
2.2.1	DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO	8
2.2.2	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	9
2.2.3	DOTAZIONE FINANZIARIA	9
2.2.4	INDICATORI E TARGET	10
2.2.5	BENEFICIARI	10
2.2.6	TIPO DI SOSTEGNO	10
2.2.7	LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AUTO	10
2.2.8	MASSIMALI DI FINANZIAMENTO	10
2.2.9	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	10
2.2.10	SPESE AMMISSIBILI	11
2.2.11	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	11
2.2.12	CRITERI DI SELEZIONE	11
2.3	19.2.4.1.1.1.3 "Investire sulle aziende pastorali che utilizzano il pascolo naturale"	13
2.3.1	DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO	13
2.3.2	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	13
2.3.3	DOTAZIONE FINANZIARIA	13
2.3.4	INDICATORI E TARGET	14
2.3.5	BENEFICIARI	14
2.3.6	TIPO DI SOSTEGNO	14
2.3.7	LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AUTO	14
2.3.8	MASSIMALI DI FINANZIAMENTO	14
2.3.9	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	14
2.3.10	SPESE AMMISSIBILI	15
2.3.11	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	15
2.3.12	CRITERI DI SELEZIONE	15



2.4	19.2.4.2.1.1.4 “Investire sulle imprese di trasformazione e commercializzazione”	17
2.4.1	DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL’INTERVENTO	17
2.4.2	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	17
2.4.3	DOTAZIONE FINANZIARIA	18
2.4.4	INDICATORI E TARGET	18
2.4.5	BENEFICIARI	18
2.4.6	TIPO DI SOSTEGNO	18
2.4.7	LIVELLO ED ENTITÀ DELL’AIUTO	18
2.4.8	MASSIMALI DI FINANZIAMENTO	18
2.4.9	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	18
2.4.10	SPESE AMMISSIBILI	19
2.4.11	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	19
2.4.12	CRITERI DI SELEZIONE	19
2.5	19.2.19.2.1.1.5 “L’assistenza tecnica e la consulenza agli operatori”	20
2.5.1	DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL’INTERVENTO	20
2.5.2	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	21
2.5.3	DOTAZIONE FINANZIARIA	21
2.5.4	INDICATORI E TARGET	21
2.5.5	BENEFICIARI	21
2.5.6	TIPO DI SOSTEGNO	21
2.5.7	LIVELLO ED ENTITÀ DELL’AIUTO	21
2.5.8	MASSIMALI DI FINANZIAMENTO	21
2.5.9	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	21
2.5.10	SPESE AMMISSIBILI	22
2.5.11	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	22
2.5.12	CRITERI DI SELEZIONE	22
2.5.13	PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	22
2.6	19.2.16.9.2.1.1 “Educare le nuove generazioni ad una alimentazione locale e sostenibile”	23
2.6.1	DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL’INTERVENTO	23
2.6.2	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	24
2.6.3	DOTAZIONE FINANZIARIA	24
2.6.4	INDICATORI E TARGET	24
2.6.5	BENEFICIARI	24
2.6.6	TIPO DI SOSTEGNO	25
2.6.7	LIVELLO ED ENTITÀ DELL’AIUTO	25
2.6.8	MASSIMALI DI FINANZIAMENTO	25
2.6.9	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	25
2.6.10	SPESE AMMISSIBILI	26
2.6.11	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	26
2.6.12	CRITERI DI SELEZIONE	26
2.7	19.2.16.9.2.2.1 “Attivare percorsi di ippoterapia”	28
2.7.1	DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL’INTERVENTO	28



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



2.7.2	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	29
2.7.3	DOTAZIONE FINANZIARIA	29
2.7.4	INDICATORI E TARGET.....	29
2.7.5	BENEFICIARI.....	29
2.7.6	TIPO DI SOSTEGNO	29
2.7.7	LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO	29
2.7.8	MASSIMALE DI FINANZIAMENTO	29
2.7.9	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	29
2.7.10	SPESE AMMISSIBILI	30
2.7.11	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	31
2.7.12	CRITERI DI SELEZIONE	31
2.8	19.2.16.9.2.2.2 “Includere e inserire al lavoro persone in condizioni di svantaggio”	33
2.8.1	DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO	33
2.8.2	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....	33
2.8.3	DOTAZIONE FINANZIARIA	34
2.8.4	INDICATORI E TARGET.....	34
2.8.5	BENEFICIARI.....	34
2.8.6	TIPO DI SOSTEGNO	34
2.8.7	LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO	34
2.8.8	MASSIMALI DI FINANZIAMENTO	34
2.8.9	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	34
2.8.10	SPESE AMMISSIBILI	35
2.8.11	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	36
2.8.12	CRITERI DI SELEZIONE	36
2.9	L'iter procedurale per l'attuazione delle operazioni.....	36
3.	IL CRONOPROGRAMMA DELL'ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI.....	38
3.1	La gerarchia strategica e attuativa tra operazioni	38
4.	LE STRUTTURE DI GOVERNANCE DELL'ATTUAZIONE	40
4.1	Tavolo 1 – Sviluppo e innovazione delle filiere agroalimentari.....	40
4.1.1	COMPONENTI	40
4.1.2	COMPITI DELLA STRUTTURA	40
4.1.3	REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA DI GOVERNANCE	40
4.2	Tavolo 2 – “Inclusione Sociale”	41
4.2.1	COMPONENTI	41
4.2.2	COMPITI DELLA STRUTTURA	41
4.2.3	REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA DI GOVERNANCE	42
5.	IL PIANO FINANZIARIO DEL PDA	43
6.	SINERGIE E COMPLEMENTARIETÀ CON GLI ALTRI STRUMENTI PREVISTI A LIVELLO LOCALE	44
6.1	Resoconto del fine tuning delle azioni chiave proposte sugli altri fondi.....	44
6.2	Sinergie e complementarietà con altri strumenti definiti in fase di fine tuning	44



1. La strategia in cifre

Ambito tematico	Risorse assegnate	
	€	%
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali	1.800.000,00	60
Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali	1.200.000,00	40

Ambito tematico “Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali”

Azione chiave 1.1 “Cooperazione fra operatori delle filiere zootecniche per l’implementazione di un modello che promuova e valorizzi i formaggi e le carni del Marghine, basato sull’alimentazione degli animali al pascolo”

Si intendono valorizzare le produzioni agroalimentari con particolare riferimento alle filiere zootecniche della carne e del latte, comparti tradizionalmente trainanti dell’economia del Marghine.

Nel dettaglio si vuole mettere in relazione la qualità dei cibi ottenuti con la qualità dell’ambiente di origine.

Il progetto mette in risalto l’importanza della biodiversità dei pascoli naturali del Marghine quale elemento caratterizzante la qualità dei prodotti latte/formaggi e carni.

Il progetto prevede i seguenti interventi:

19.2.16.4.1.1.1 – Costruire la rete e il paniere dei prodotti del Marghine.

Realizzazione di un progetto per rafforzare la cooperazione tra i produttori del Marghine, implementare il paniere dei prodotti, promuoverli (e venderli) nel mercato regionale.

19.2.16.2.1.1.2 – Cercare i parametri di qualità dei prodotti zootecnici.

Attività di studio e ricerca per la definizione di indicatori e parametri di qualità, facilmente riconoscibili, in grado di “marcare” la specificità delle produzioni zootecniche del Marghine.

19.2.4.1.1.1.3 - Investire sulle aziende pastorali che utilizzano il pascolo naturale.

Interventi sulle aziende pastorali, zootecniche per l’adeguamento delle strutture e delle dotazioni aziendali alle esigenze dell’alimentazione basata prevalentemente sul pascolo e sul fieno, rispetto all’utilizzo dei concentrati.

19.2.4.2.1.1.4 - Investire sulle imprese di trasformazione e commercializzazione.

Investimenti sulle imprese di trasformazione e commercializzazione aderenti al paniere dei prodotti del Marghine

19.2.19.2.1.1.5 – L’assistenza tecnica e la consulenza agli operatori.

Interventi per accrescere le conoscenze, le competenze e favorire il recupero di buone pratiche a favore degli operatori della filiera zootecnica (formaggi e carni) e degli altri prodotti del paniere del Marghine.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



Ambito tematico “Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali”

Azione chiave 2.1 “Educare le nuove generazioni ad una alimentazione locale e sostenibile, con particolare attenzione per i soggetti maggiormente vulnerabili”

L’Azione chiave prevede l’implementazione di un progetto con la finalità di:

- *Favorire la conoscenza del territorio e del mondo rurale del Marghine, con particolare riferimento alle filiere produttive;*
- *Attivare percorsi di sensibilizzazione e di educazione al consumo sostenibile rivolti a varie categorie di destinatari (bambini, ragazzi in età scolare, famiglie, insegnanti, cittadini), studiati con un approccio modulare e continuativo;*
- *Promuovere una cittadinanza attiva e consapevole nelle nuove generazioni affinché possano conoscere-custodire-trasmettere i valori identitari del Marghine legati alla specificità ambientale (biodiversità) e alla tradizione agroalimentare.*

Sarà attivata una cabina di regia per la definizione delle linee progettuali e del piano di lavoro per l’anno scolastico di riferimento.

Con l’intervento 19.2.16.9.2.1.1 Educare le nuove generazioni ad una alimentazione locale sostenibile, verranno realizzate le seguenti attività:

- a. Campagna di sensibilizzazione sul consumo sostenibile e locale a beneficio dei destinatari diretti e indiretti del progetto (famiglie, bambini, ragazzi, insegnanti, cittadini);
- b. Affiancamento dei docenti in vista dello sviluppo dei percorsi didattico-educativi e delle attività specifiche da realizzare (da attivare preliminarmente alla fase esecutiva del progetto);
- c. Percorsi di sensibilizzazione e di educazione al consumo sostenibile e locale;
- d. “Dalla Terra alla Tavola”: *Orto a scuola*. Un percorso di educazione al consumo sostenibile e locale che prevede principalmente attività pratiche.

Azione chiave 2.2 “Inclusione sociale di giovani e adulti con disabilità in coerenza con la tradizione equestre del Marghine e percorsi professionalizzanti per soggetti a rischio di emarginazione sociale”

L’Azione attraverso una progettazione condivisa tra tutti i soggetti componenti il partenariato tematico intende sostenere percorsi socio-riabilitativi di soggetti con disabilità attraverso pratiche di agricoltura sociale.

Il progetto prevede i seguenti interventi:

19.2.16.9.2.2.1 – Attivare percorsi di ippoterapia.

Favorire percorsi di inclusione attiva in agricoltura attraverso la valorizzazione della tradizione equestre del Marghine

19.2.16.9.2.2.2 – Includere e inserire al lavoro soggetti in condizioni di svantaggio.

Percorsi di inserimento socio-lavorativo di soggetti in condizioni di svantaggio mediante il coinvolgimento di aziende agricole multifunzionali



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



2. Gli interventi previsti all'interno delle azioni del PdA Mis.19.2

Azione chiave 19.2.1.1 - Cooperazione fra operatori delle filiere zootecniche per l'implementazione di un modello che promuova e valorizzi i formaggi e le carni del Marghine, basato sull'alimentazione degli animali al pascolo.

2.1 19.2.16.4.1.1.1 “Costruire la rete e il paniere dei prodotti del Marghine”

Realizzazione di un progetto per rafforzare la cooperazione tra i produttori del Marghine, implementare il paniere dei prodotti, promuoverli (e venderli) nel mercato regionale.

2.1.1 Descrizione e finalità dell'intervento

Con il progetto si vuole incentivare la cooperazione fra i produttori agricoli, agroalimentari e gli altri operatori della filiera con l'obiettivo di promuovere (e commercializzare) i prodotti del Marghine nel mercato regionale.

Allo scopo si prevede la realizzazione delle seguenti tipologie di attività:

1. animazione territoriale per coinvolgere e aggregare i soggetti della filiera (produttori, trasformatori, operatori della logistica, commercianti);
2. implementazione di un paniere dei prodotti agroalimentari del Marghine (formaggi, carni, miele, olio extra vergine di oliva, pani, dolci, altro) e individuazione e coinvolgimento dei rispettivi produttori, attraverso la definizione di regole condivise per lo stare insieme;
3. organizzazione di eventi promozionali da realizzarsi nel territorio regionale;
4. commercializzazione dei prodotti attraverso la vendita diretta e implementazione di nuovi canali distributivi locali;
5. azioni di informazione e sensibilizzazione dei consumatori.

Al progetto di cooperazione sono direttamente collegati gli investimenti di cui all'intervento 19.2.4.1.1.1.3 - “Investire sulle aziende pastorali che utilizzano il pascolo naturale” e all'intervento 19.2.4.2.1.1.4 - “Investire sulle imprese di trasformazione e commercializzazione” quali “Progetti integrati” ai sensi dell'allegato II del Reg. 1305/2013 e Reg. UE 2393/2017.

Il progetto di cooperazione mira a soddisfare i seguenti fabbisogni del PdA del GAL Marghine:

“F1- Incentivazione e sviluppo di una rete per la commercializzazione, promozione e logistica per i prodotti del territorio”;

“F3 – Adeguamento tecnico organizzativo della filiera agroalimentare e delle imprese”;

“F11 – Marketing territoriale per la valorizzazione e promozione del territorio”;

“F12 – Migliorare la comunicazione per l'incentivazione della partecipazione alla programmazione dello sviluppo locale”;

“F13 – Sviluppo di azioni di promozione e abitudine al consumo di prodotti locali rivolte a tutta la cittadinanza”;

Rispetto al PSR Sardegna 2014/2020 contribuisce al raggiungimento della priorità 6 – Focus Area 6b – “Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali”.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



È inoltre coerente con la priorità *P3 del PSR Sardegna 2014/2020*: “*promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo*” e con la Focus Area 3A “*Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali*”.

2.1.2 Principali riferimenti normativi

Reg. Ue n.1305/2013 – art.35 Cooperazione, comma 2, lett. d) e lett. e)

PSR Sardegna 2014/2020 – Misura 16.4

Dlgs 228/2001 – Orientamento e modernizzazione del settore agricolo a norma dell'art. 7 della legge 5 marzo 2001 n. 57 – art. 4 “esercizio dell'attività di vendita”;

D.M. Mipaaf 20 novembre 2007 – Attuazione articolo 1 comma 1065 della legge n. 296 del 27 dicembre 2006, sui mercati riservati all'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli;

L.R 19 gennaio 2010, n. 1 - Norme per la promozione della qualità dei prodotti della Sardegna, della concorrenza e della tutela ambientale e modifiche alla legge regionale 23 giugno 1998, n. 18 (Nuove norme per l'esercizio dell'agriturismo e del turismo rurale).

2.1.3 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva dell'intervento è di € 180.000,00 pari al 6% del PdA.

2.1.4 Indicatori e Target

Complessivamente saranno interessati:

- Operatori partner di progetto, che partecipano alla costituzione del paniere dei prodotti n. 20
- Cittadini consumatori che partecipano alle iniziative di promozione/informazione n. 400.

2.1.5 Beneficiari

Aggregazioni di almeno 3 soggetti tra aziende agricole e altri soggetti della filiera agricola e alimentare (operatori della trasformazione e commercializzazione) che hanno già formalizzato o prendono l'impegno a formalizzare un accordo tra i partecipanti coinvolti nella realizzazione del progetto di cooperazione.

2.1.6 Tipo di sostegno

Il sostegno è erogato sotto forma di contributo in conto capitale a copertura dei costi della cooperazione e dei costi dei progetti realizzati.



Il sostegno è erogato per una durata non superiore ai 7 anni.

2.1.7 Livello ed entità dell'aiuto

Il sostegno è pari al 100% della spesa ammissibile.

Le spese generali sono riconosciute forfettariamente nella misura del 10% delle spese ammesse (art.67, par.1, lett. d, Reg.UE 1303/2013).

2.1.8 Massimale di finanziamento

€ 180.000,00

2.1.9 Requisiti di ammissibilità

L'aggregazione deve essere costituita da almeno 3 soggetti (aziende agricole, imprese agroalimentari, imprese di trasformazione, logistica, commercializzazione), di cui almeno due aziende agricole, che hanno già formalizzato o prendono l'impegno a formalizzare un accordo tra i partecipanti coinvolti nel progetto di cooperazione.

Le aziende agricole che partecipano all' aggregazione devono obbligatoriamente avere sede operativa in uno dei seguenti comuni del Marghine: Birori, Bolotana, Borore, Bortigali, Dualchi, Lei, Macomer, Noragugume Silanus, Sindia.

Le imprese agroalimentari, che partecipano all'aggregazione devono obbligatoriamente avere sede operativa in uno dei seguenti comuni del Marghine: Birori Bolotana Borore, Bortigali, Dualchi, Lei, Macomer, Noragugume Silanus, Sindia.

Le imprese di trasformazione, logistica e commercializzazione che partecipano all'aggregazione possono avere sede operativa anche fuori dal territorio dei 10 Comuni del Marghine. Deve essere, però evidente, il valore aggiunto che queste apportano alla valorizzazione dei prodotti del paniere.

Il soggetto beneficiario deve presentare un progetto di cooperazione che contenga almeno i seguenti elementi:

- descrizione della tematica di contesto e dei fabbisogni che intende affrontare;
- attività di progetto;
- descrizione dei risultati attesi;
- lista dei soggetti partecipanti al progetto;
- tempistica di realizzazione del progetto.

2.1.10 Spese ammissibili

Sono ammissibili i seguenti costi:

I costi derivanti da coordinamento / organizzazione	I costi derivanti dalle attività di progetto
Studi / progetti: costi per la predisposizione del progetto esecutivo, compresi studi preliminari e di contesto che comprendono l'analisi dei fabbisogni, studi di fattibilità.	Costi connessi alle attività di commercializzazione ivi compresi quelli relativi alla logistica e alla stesura di eventuali accordi/contratti di commercializzazione.



Animazione: costi di animazione al fine di ampliare la partecipazione al progetto. A titolo esemplificativo spese per il personale di animazione e facilitazione, spese postali, inviti e locandine, avvisi, ecc.	Costi relativi alle attività di pubbliche relazioni e di incoming finalizzate alla promozione del paniere dei prodotti sul mercato regionale e per la vendita diretta.
Costi amministrativi e legali per la costituzione dell'aggregazione	Costi relativi all'organizzazione e partecipazione a manifestazioni, esposizioni, rassegne ed eventi
Costi di gestione della cooperazione: costi di esercizio delle attività per la realizzazione del progetto, compresi quelli relativi al personale e le spese generali.	Costi del materiale e delle attività promozionali e informative.

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività di cooperazione e sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari. Sono escluse la vendita diretta e la promozione svolte dalla singola azienda.

2.1.11 Modalità di finanziamento

Il sostegno sarà erogato dietro presentazione di domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori (SAL) pari al 30%, 50% e all'80% dell'importo concesso.

2.1.12 Criteri di selezione

Principio di selezione:

- Qualità del partenariato in relazione agli obiettivi del progetto
- Ampiezza della gamma dei prodotti venduti tramite la filiera corta, presenti nel mercato locale

Criterio di selezione	Punti
Domanda presentata da una aggregazione di progetto costituita da produttori di formaggi e carni e almeno altre 5 tipologie di prodotti del paniere del Marghine	5
Domanda presentata da una aggregazione di progetto costituita da produttori di formaggi e carni e almeno altre 2 tipologie di prodotti del paniere del Marghine	2
Domanda presentata da una aggregazione di progetto costituita da produttori di formaggi e carni del paniere del Marghine	1

Principio di selezione: Numerosità e caratteristiche delle imprese partecipanti all'aggregazione

Criterio di selezione	Punti
Domanda presentata da una aggregazione di progetto costituita da almeno n. 15 imprese	5
Domanda presentata da una aggregazione di progetto costituita da un n. di imprese ≥ 10 e < 15	2
Domanda presentata da una aggregazione di progetto costituita da un n. di imprese ≥ 5 e < 10	1



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



Principio di selezione: Distribuzione territoriale degli operatori partecipanti (nei 10 comuni del GAL)

Criterio di selezione	Punti
Domanda presentata da una aggregazione di progetto costituita da imprese le cui sedi operative ricadono in almeno 7 diversi comuni del Marghine	5
Domanda presentata da una aggregazione di progetto costituita da imprese le cui sedi operative ricadono in almeno 5 diversi comuni del Marghine	2
Domanda presentata da una aggregazione di progetto costituita da imprese le cui sedi operative ricadono in almeno 3 diversi comuni del Marghine	1

Principio di selezione: Qualità dei prodotti agroalimentari

Criterio di selezione	Punti
Domanda presentata da una aggregazione di progetto in cui almeno 5 imprese sono certificate in biologico (Reg UE 834/2007)	5
Domanda presentata da una aggregazione di progetto in cui almeno 3 imprese sono certificate in biologico (Reg UE 834/2007)	2
Domanda presentata da una aggregazione di progetto in cui almeno 1 imprese sono certificate in biologico (Reg UE 834/2007)	1

Vengono considerate ammissibili le domande di aiuto che raggiungano un punteggio minimo pari a punti 6 conseguiti in almeno 2 criteri di selezione.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



2.2 19.2.16.2.1.1.2 “Cercare i parametri di qualità dei prodotti zootecnici”

Attività di studio e ricerca per la definizione di indicatori e parametri di qualità, facilmente riconoscibili, in grado di “marcare” la specificità delle produzioni zootecniche del Marghine.

2.2.1 Descrizione e finalità dell'intervento

I risultati di ricerche scientifiche, condotte anche dall'Università di Cagliari, mettono in evidenza che gli alimenti ottenuti da allevamenti al pascolo, non solo non inducono aumento della colesterolemia, ma possono contribuire ad abbassarla e, pertanto, possono essere convenientemente introdotti nella dieta di soggetti ipercolesterolemici.

È possibile quindi ottenere carni e prodotti lattiero caseari altamente innovativi in grado di contribuire, se inseriti nell'ambito di una dieta equilibrata, alla prevenzione di alcune delle principali patologie croniche che affliggono le società sviluppate.

L'attività di studio e ricerca prevista dal progetto rappresenta una modalità innovativa di valorizzazione delle produzioni agroalimentari del Marghine, attraverso l'individuazione di indicatori e parametri di qualità, facilmente riconoscibili anche dai consumatori, in grado di marcare la specificità delle produzioni zootecniche latte/formaggi e carni ottenute da animali alimentati prevalentemente al pascolo naturale.

In particolare con l'attività di ricerca si intende definire un modello che metta in relazione la qualità di queste produzioni zootecniche, intesa come valore nutrizionale (contenuto in CLA, Omega3, vitamine, molecole antiossidanti) con la qualità dell'ambiente di origine, la biodiversità dei pascoli, il sistema di conduzione estensivo basato sul pascolamento naturale.

Inoltre si vuole verificare se le caratteristiche organolettiche (gusto, aroma, profumi) siano sensibilmente superiori rispetto ad analoghe produzioni, prevalenti nel mercato, ottenute da animali allevati in stalla e alimentati principalmente a base di mangimi concentrati.

L'attività di studio e ricerca orientata alla individuazione di indicatori e parametri di qualità, facilmente riconoscibili, in grado di “marcare” la specificità delle produzioni zootecniche degli animali allevati al pascolo prevede le seguenti fasi:

1. Coinvolgimento delle imprese locali interessate ai temi della ricerca;
2. Individuazione dell'organismo di ricerca;
3. Redazione del progetto di ricerca;
4. Attuazione della ricerca con rilevazioni in campo e analisi di laboratorio;
5. Implementazione di un modello con l'individuazione di specifici marcatori;
6. Restituzione dei risultati alle aziende partecipanti;
7. Presentazione e divulgazione dei risultati.

Al progetto di cooperazione sono direttamente collegati gli investimenti di cui all'intervento 19.2.4.1.1.1.3 - “Investire sulle aziende pastorali che utilizzano il pascolo naturale” quale progetto integrato ai sensi dell'allegato II del Reg. 1305/2013 e Reg. UE 2393/2017.

Il progetto di ricerca mira a soddisfare i seguenti fabbisogni del PdA del GAL Marghine:



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



“F4 – Promuovere e incentivare lo sviluppo di azioni innovative per il miglioramento qualitativo dei prodotti agroalimentari”;

“F11 – Marketing territoriale per la valorizzazione e promozione del territorio”;

“F13 – Sviluppo di azioni di promozione e abitudine al consumo di prodotti locali rivolte a tutta la cittadinanza”.

Rispetto al PSR Sardegna 2014/2020 contribuisce al raggiungimento della priorità 6 – Focus Area 6b – “Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali”.

È inoltre coerente con:

- la Priorità 1 “Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali”;
- la Focus Area 1A) “Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali”;
- la Focus Area 1B) “Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali”.

L'intervento è coerente, altresì, con la Priorità trasversale: “Innovazione”.

2.2.2 Principali riferimenti normativi

Reg. Ue n.1305/2013 – art.35 Cooperazione, comma 2, lett. a)

PSR Sardegna 2014/2020 – Misura 16.2

Orientamenti per gli Aiuti di Stato per la Ricerca e Sviluppo – Comunicazione della Commissione (2014/C 198/01) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 27/06/2014

Piano Strategico per l'innovazione e la ricerca nel settore agricolo e forestale 2014-2020, approvato con decreto n. 7139 del 01.04.2015 del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali

Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 - Comunicazione della Commissione 2014/C 204/01 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 1/07/2014

Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio relativa al Partenariato Europeo per l'Innovazione “Produttività e sostenibilità dell'agricoltura - COM/2012/079

Programma Horizon 2020 - Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013

L.R. 7/2007 "Promozione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica in Sardegna"

Reg. (UE) 1407/2013 sugli “aiuti de minimis”

2.2.3 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva dell'intervento è di € 150.000,00 pari al 5% del PdA.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



2.2.4 Indicatori e Target

Operatori partner di progetto, che partecipano al progetto di ricerca n. 6

2.2.5 Beneficiari

Aggregazioni di almeno 2 soggetti tra imprese agricole, Micro e PMI di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli alimentari, di cui almeno una azienda agricola a indirizzo zootecnico.

2.2.6 Tipo di sostegno

Il sostegno è erogato come incentivo a fondo perduto, sotto forma di sovvenzione globale, in coerenza con quanto previsto nel paragrafo 6 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n.1305/2013 a copertura dei costi della cooperazione e dei costi della ricerca.

Il sostegno è erogato per una durata non superiore ai 7 anni.

2.2.7 Livello ed entità dell'aiuto

Il sostegno è pari al 100 % della spesa ammissibile.

2.2.8 Massimali di finanziamento

Il massimale di finanziamento è pari a € 150.000,00.

2.2.9 Requisiti di ammissibilità

L'aggregazione deve essere costituita da almeno 2 soggetti (aziende agricole, Micro e PMI di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari) di cui almeno una azienda agricola ad indirizzo zootecnico, che hanno già formalizzato o prendono l'impegno a formalizzare un accordo tra i partecipanti coinvolti nel progetto di ricerca.

Le aziende agricole che partecipano all'aggregazione devono obbligatoriamente avere sede operativa in uno dei seguenti Comuni del Marghine: Birori, Bolotana, Borore, Bortigali, Dualchi, Lei, Macomer, Noragugume Silanus, Sindia.

Le imprese di trasformazione e commercializzazione che partecipano all'aggregazione possono avere sede operativa anche fuori dal territorio dei 10 Comuni del Marghine. Deve, però, essere evidente il valore aggiunto che queste apportano alla realizzazione del progetto di ricerca.

Il soggetto beneficiario deve presentare un piano di ricerca che preveda almeno le seguenti fasi:

- Coinvolgimento delle imprese locali interessate ai temi della ricerca;
- Individuazione dell'organismo di ricerca pubblico e/o privato operante nei settori della ricerca e dello sviluppo;
- Redazione del progetto di ricerca;
- Attuazione della ricerca con rilevazioni in campo e analisi di laboratorio;
- Implementazione di un modello con l'individuazione di specifici marcatori;



- Restituzione dei risultati alle aziende partecipanti;
- Presentazione e divulgazione dei risultati.

Il sostegno è concesso esclusivamente per progetti di sviluppo pre-competitivo.

I progetti devono realizzare l'attività di diffusione dell'innovazione e di divulgazione dei risultati.

2.2.10 Spese ammissibili

Sono ammissibili i seguenti costi:

- a. costi legali e amministrativi per la costituzione dell'aggregazione (solo per aggregazioni
- b. costituende);
- c. affitto locali e noleggio o ammortamento materiali o attrezzature tecnico-scientifiche;
- d. studi di mercato e analisi di contesto relative alle tematiche oggetto di sperimentazione;
- e. costi di progettazione dei prototipi;
- f. costi relativi ad analisi di laboratorio;
- g. acquisto di software indispensabile alla realizzazione del progetto;
- h. spese per test e prove, compresi costi di materiali a perdere;
- i. spese per il personale impegnato nelle attività di sperimentazione;
- j. spese per viaggi, missioni, trasferte;
- k. costi per la divulgazione e il trasferimento dei risultati;
- l. costi del coordinatore del progetto;
- m. spese generali (quali: spese di cancelleria e postali, spese telematiche, consumi telefonici, elettrici e di riscaldamento, imputabili direttamente al progetto - massimo il 5% della spesa ammessa).

2.2.11 Modalità di finanziamento

Il sostegno sarà erogato dietro presentazione di domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori pari al 30%, 50% e 80% dell'importo concesso.

2.2.12 Criteri di selezione

Principio di selezione: Qualità del partenariato in relazione agli obiettivi del progetto

Criterio di selezione	Punti
Domanda di sostegno presentata da una aggregazione di progetto al cui interno è presente un organismo di ricerca	5
Domanda di sostegno presentata da una aggregazione di progetto in cui siano presenti almeno 7 aziende zootecniche che allevano bovini da carne e/o da latte e/o ovini da latte, con sistema di allevamento estensivo (rapporto UBA/ha di superficie foraggera aziendale, esclusi gli erbai annuali, $\leq 1,4$) e la cui superficie aziendale è ubicata per oltre il 50% del totale nel Marghine	5



Principio di selezione: Numerosità e caratteristiche delle imprese partecipanti all'aggregazione

Criterio di selezione	Punti
Domanda di sostegno presentata da una aggregazione di progetto costituita da almeno n. 10 imprese	5
Domanda di sostegno presentata da una aggregazione di progetto costituita da un n. di imprese ≥ 6 e < 10	2
Domanda di sostegno presentata da una aggregazione di progetto costituita da un n. di imprese ≥ 3 e < 6	1

Principio di selezione: Distribuzione territoriale degli operatori partecipanti (nei 10 comuni del GAL)

Criterio di selezione	Punti
Domanda di sostegno presentata da una aggregazione di progetto in cui le imprese partner hanno sede operativa ricadente in almeno 7 diversi comuni del Marghine	5
Domanda di sostegno presentata da una aggregazione di progetto in cui le imprese partner hanno sede operativa ricadente in un n. ≥ 5 e < 7 diversi comuni del Marghine	2
Domanda di sostegno presentata da una aggregazione di progetto in cui le imprese partner hanno sede operativa ricadente in un n. ≥ 3 e < 5 diversi comuni del Marghine	1

Principio di selezione: Qualità e ampiezza delle azioni di divulgazione e trasferimento

Criterio di selezione	Punti
Risorse finanziarie destinate alla divulgazione e trasferimento dei risultati di progetto pari o maggiori al 10% della spesa ammessa a finanziamento	5
I risultati del progetto sono divulgati e trasferiti tramite internet e seminari	2



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



2.3 19.2.4.1.1.1.3 “Investire sulle aziende pastorali che utilizzano il pascolo naturale”

Interventi sulle aziende pastorali, zootecniche per l'adeguamento delle strutture e delle dotazioni aziendali alle esigenze dell'alimentazione basata prevalentemente sul pascolo e sul fieno, rispetto all'utilizzo dei concentrati.

2.3.1 Descrizione e finalità dell'intervento

Con l'intervento si vogliono adeguare le aziende pastorali del Marghine alle esigenze del bestiame, bovino da latte e da carne e ovino da latte, allevato con sistema estensivo o semi estensivo, che si basa principalmente sull'alimentazione al pascolo naturale e con fieno, rispetto agli allevamenti alla stalla, che prevedono l'alimentazione con l'utilizzo prevalente di concentrati e insilati.

Nel dettaglio si sostengono piccoli investimenti per dotare le aziende pastorali di strutture leggere per il ricovero del bestiame, per la conservazione dei foraggi, recinzioni aziendali e per la settorizzazione dei pascoli, recinti elettrici, macchine per la fienagione, opere di approvvigionamento idrico (ricerca idrica, vasca di accumulo, abbeveratoi, ecc.), rastrelliere mobili, bilancia per la pesatura degli animali, carrelli per il trasporto dei foraggi, sistemi di sorveglianza a distanza, ecc.

L'intervento mira a soddisfare i seguenti fabbisogni del PdA del GAL Marghine:

F3 – Adeguamento tecnico organizzativo della filiera agroalimentare e delle imprese;

F4 – Promuovere e incentivare lo sviluppo di azioni innovative per il miglioramento qualitativo dei prodotti agroalimentari.

Rispetto al PSR Sardegna 2014/2020 contribuisce al raggiungimento della priorità 6 – Focus Area 6b – “Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali”.

È inoltre coerente con la Priorità 3 “promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo” e la Focus Area 2A) “Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività”.

L'intervento è coerente, altresì, con la Priorità trasversale: “Innovazione”, “Ambiente”, “Cambiamenti climatici”.

2.3.2 Principali riferimenti normativi

Reg. Ue n.1305/2013 – art.35 Cooperazione, comma 5, lettera d) – art. 17 Investimenti in immobilizzazioni materiali, paragrafo 3 e 4

PSR Sardegna 2014/2020 - Misura 4.1

2.3.3 Dotazione finanziaria

Il massimale di finanziamento è pari a € 720.000,00 pari al 24,00% del PdA.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



2.3.4 Indicatori e Target

- Progetti di investimento aziendali presentati n. 7
- Progetti di investimento aziendali realizzati n. 6

2.3.5 Beneficiari

Agricoltori singoli o associati.

2.3.6 Tipo di sostegno

Il sostegno è erogato come incentivo a fondo perduto, sotto forma di contributo in conto capitale.

Può essere concessa un'anticipazione pari al 50% dell'importo del contributo, limitatamente alle spese di investimento, ai sensi dell'art. 45 paragrafo 4 del Regolamento UE 1305/2013.

2.3.7 Livello ed entità dell'aiuto

Il sostegno massimo è pari al 90% della spesa ammissibile come di seguito dettagliato:

- 80% progetto in area svantaggiata e per progetti integrati e/o investimenti collettivi;
- maggiorato di un ulteriore 10% nel caso di giovani agricoltori.

La strategia del PdA del GAL Marghine promuove gli investimenti collettivi e l'aggregazione fra produttori attraverso il sostegno agli interventi che abbiano come obiettivo comune quello di migliorare le prestazioni e la sostenibilità globale dell'azienda agricola; in particolare attraverso la valorizzazione delle produzioni zootecniche (carni bovine, formaggi vaccini e/o pecorini) ottenute da animali alimentati prevalentemente al pascolo naturale e con fieno. Pertanto si considerano progetti integrati e/o investimenti collettivi se si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

1. adesione del beneficiario al progetto "Costruire la rete e il paniere dei prodotti del Marghine", di cui all'intervento 19.2.16.4.1.1.1 del PdA del GAL;
2. adesione del beneficiario al progetto di ricerca del GAL Marghine "Cercare i parametri di qualità dei prodotti zootecnici", di cui all'intervento 19.2.16.2.1.1.2 del PdA del GAL.

2.3.8 Massimali di finanziamento

Il contributo massimo concedibile ammonta a € 120.000,00

2.3.9 Requisiti di ammissibilità

Criteri di ammissibilità

Sono ammissibili a finanziamento le imprese agricole, singole o associate, che intendano realizzare gli interventi in uno dei seguenti Comuni del Marghine: Birori, Bolotana, Borore, Bortigali, Dualchi, Lei, Macomer, Noragugume Silanus, Sindia e al momento della presentazione della domanda di aiuto siano in possesso dei seguenti requisiti:

- essere partner dell'aggregazione del progetto integrato misura 16.4 del PdA del GAL Marghine dal titolo "Costruire la rete e il paniere dei prodotti del Marghine";



- essere partner dell'aggregazione del progetto di ricerca misura 16.2 del PdA del GAL Marghine dal titolo "Cercare i parametri di qualità dei prodotti zootecnici";
- iscrizione nel registro delle imprese della C.C.I.A.A;
- iscrizione all'Anagrafe delle aziende agricole;
- avere una dimensione economica aziendale uguale o superiore ad una soglia minima di 15.000 euro calcolata in termini di PS (Produzione Standard);

Il beneficiario s'impegna al rispetto delle pertinenti condizioni stabilite dall'articolo 71 del Reg. (UE) 1303/2013 sulla stabilità delle operazioni e a mantenere la destinazione d'uso dei beni immobili e di quelli mobili finanziati, rispettivamente per dieci e cinque anni dall'accertamento finale.

2.3.10 Spese ammissibili

Sono ammissibili i seguenti costi:

A. Spese per la realizzazione degli investimenti:

- costruzione o miglioramento di beni immobili;
- acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, compresi hardware e software, fino a copertura del valore di mercato del bene;

B. spese generali direttamente collegate alle spese di cui ai punti precedenti in percentuale non superiore al 10% degli investimenti ammessi a contributo.

2.3.11 Modalità di finanziamento

Può essere concessa un'anticipazione pari al 50% dell'importo totale, limitatamente alle spese di investimento, ai sensi dell'art. 63 del Regolamento UE 1305/2013.

Il sostegno sarà erogato dietro presentazione di domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori pari al 30% e all'80% dell'importo concesso.

2.3.12 Criteri di selezione

Principio di selezione: Qualità dell'investimento rispetto agli obiettivi dell'azione chiave

Criterio di selezione	Punti
Progetto di investimento in cui le spese per la recinzione dei pascoli sono > 45% della spesa ammessa a finanziamento	6
Progetto di investimento in cui le spese per la recinzione dei pascoli sono > 35% e ≤ 45% della spesa ammessa a finanziamento	4
Progetto di investimento in cui le spese per la recinzione dei pascoli sono > 25% e ≤ 35% della spesa ammessa a finanziamento	2
Massimo punteggio attribuibile al criterio di selezione	6



criterio di selezione	Punti
Progetto di investimento in cui le spese per l'acquisto di macchinari e attrezzature per la fienagione sono > 45% della spesa ammessa a finanziamento	6
Progetto di investimento in cui le spese per l'acquisto di macchinari e attrezzature per la fienagione sono > 35% e ≤ 45% della spesa ammessa a finanziamento	4
Progetto di investimento in cui le spese per l'acquisto di macchinari e attrezzature per la fienagione sono > 25% e ≤ 35% della spesa ammessa a finanziamento	2
Massimo punteggio attribuibile al criterio di selezione	6

criterio di selezione	Punti
Progetto di investimento in cui le spese per le opere di approvvigionamento idrico sono > 45% della spesa ammessa a finanziamento	6
Progetto di investimento in cui le spese per le opere di approvvigionamento idrico sono > 35% e ≤ 45% della spesa ammessa a finanziamento	4
Progetto di investimento in cui le spese per le opere di approvvigionamento idrico sono > 25% e ≤ 35% della spesa ammessa a finanziamento	2
Massimo punteggio attribuibile al criterio di selezione	6

criterio di selezione	Punti
Progetto di investimento in cui le spese per ricoveri animali e fienili sono > 50% della spesa ammessa a finanziamento	7
Progetto di investimento in cui le spese per ricoveri animali e fienili sono > 35% e ≤ 50% della spesa ammessa a finanziamento	4
Progetto di investimento in cui le spese per ricoveri animali e fienili sono > 10% e ≤ 35% della spesa ammessa a finanziamento	2
Massimo punteggio attribuibile al criterio di selezione	7

Principio di selezione: Caratteristiche dell'azienda

criterio di selezione	Punti
Progetto presentato da azienda certificata in biologico (Reg UE 834/2007)	1
Progetto presentato da azienda la cui superficie aziendale ricade per almeno il 30% in area Rete Natura 2000 (SIC o ZPS)	1
Massimo punteggio attribuibile al criterio di selezione	2



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



2.4 19.2.4.2.1.1.4 “Investire sulle imprese di trasformazione e commercializzazione”

Investimenti sulle imprese di trasformazione e commercializzazione aderenti al paniere dei prodotti del Marghine.

2.4.1 Descrizione e finalità dell'intervento

Si vogliono sostenere le aziende di trasformazione e commercializzazione che aderiscono al paniere dei prodotti agroalimentari del Marghine con investimenti:

- finalizzati alla tracciabilità delle produzioni zootecniche degli animali alimentati al pascolo;
- per adeguare le strutture di trasformazione al fine di ottenere l'autorizzazione sanitaria;
- per la realizzazione di strutture di affinamento e maturazione dei formaggi;
- per la realizzazione/adeguamento di strutture di macellazione, trattamento e trasporto delle carni;
- per l'adeguamento delle strutture di trasformazione e commercializzazione (compresa la ristorazione) dei prodotti agroalimentari del paniere del Marghine.

L'intervento mira a soddisfare i seguenti fabbisogni del PdA del GAL Marghine:

F1- Incentivazione e sviluppo di una rete per la commercializzazione, promozione e logistica per i prodotti del territorio;

F3 – Adeguamento tecnico organizzativo della filiera agroalimentare e delle imprese;

F4 – Promuovere e incentivare lo sviluppo di azioni innovative per il miglioramento qualitativo dei prodotti agroalimentari;

F11 – Marketing territoriale per la valorizzazione e promozione del territorio.

Rispetto al PSR Sardegna 2014/2020 contribuisce al raggiungimento della priorità 6 – Focus Area 6b – “Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali”.

È inoltre coerente con:

- la Priorità 3 “promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo”;
- la Focus Area 3A) “Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali”;

L'intervento è coerente, altresì, con la Priorità trasversale: “Innovazione”.

2.4.2 Principali riferimenti normativi

Reg. Ue n.1305/2013 – art.35 Cooperazione, comma 5, lett. d); art. 17 Investimenti in immobilizzazioni materiali, paragrafi 3 e 4; art. 19 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese, comma 1, lett. b);



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



PSR Sardegna 2014/2020 – Misura 4.2, 6.4

Reg. UE 1407/2013 aiuti de minimis.

2.4.3 Dotazione finanziaria

Dotazione finanziaria complessiva dell'intervento € 450.000,00 pari al 15,00% del PdA.

2.4.4 Indicatori e Target

- Progetto di investimento aziendali presentati n.9
- Progetto di investimento aziendali realizzati n.8

2.4.5 Beneficiari

Micro e piccole imprese di trasformazione e/o commercializzazione (compresa la ristorazione) dei prodotti agroalimentari e imprese agricole singole o associate.

2.4.6 Tipo di sostegno

Il sostegno è erogato come incentivo a fondo perduto, sotto forma di contributo in conto capitale.

Può essere concessa un'anticipazione pari al 50% dell'importo totale, limitatamente alle spese di investimento, ai sensi dell'art. 45 paragrafo 4 del Regolamento UE 1305/2013.

2.4.7 Livello ed entità dell'aiuto

Il sostegno è pari:

- al 40% della spesa ammissibile per le imprese di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti inseriti nell'allegato I del trattato
- maggiorato di un ulteriore 20% nel caso di progetti integrati o investimenti collettivi. L'intervento è considerato progetto integrato se si verifica la seguente condizione: presenza di un accordo di filiera sottoscritto, oltre che dal beneficiario dell'intervento, da almeno n. 3 produttori agricoli primari della filiera interessata (ovino da latte, bovino da latte, bovino da carne). L'accordo di filiera deve evidenziare il vantaggio a favore dei produttori agricoli primari, conseguente alla realizzazione del progetto.

2.4.8 Massimali di finanziamento

€ 50.000,00

2.4.9 Requisiti di ammissibilità

Sono ammissibili a finanziamento le micro e piccole imprese di trasformazione e/o commercializzazione *dei prodotti inseriti nell'allegato I del trattato* che intendano realizzare gli interventi in uno dei seguenti Comuni del Marghine: Birori, Bolotana, Borore, Bortigali,



Dualchi, Lei, Macomer, Noragugume Silanus, Sindia e al momento della presentazione della domanda di aiuto siano in possesso dei seguenti requisiti:

- essere partner dell'aggregazione del progetto misura 16.4 del PdA del GAL Marghine dal titolo "Costruire la rete e il paniere dei prodotti del Marghine";
- iscrizione nel registro delle imprese della C.C.I.A.A.;
- iscrizione all'Anagrafe delle aziende agricole.

Il sostegno alla trasformazione in prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato (TFUE) è concesso nel rispetto del "de minimis extragricolo" ai sensi del Reg. UE 1407/2013.

Il beneficiario s'impegna al rispetto delle pertinenti condizioni stabilite dall'articolo 71 del Reg. (UE) 1303/2013 sulla stabilità delle operazioni e a mantenere la destinazione d'uso dei beni immobili e di quelli mobili finanziati, rispettivamente per dieci e cinque anni dall'accertamento finale.

2.4.10 Spese ammissibili

Sono ammissibili i seguenti costi:

- a. costruzione o miglioramento di beni immobili;
- b. acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
- c. spese generali direttamente collegate alle spese di cui alle lettere a) e b) e in percentuale non superiore al 10% degli investimenti ammessi a contributo.
- d. investimenti immateriali: acquisizione di programmi informatici.

2.4.11 Modalità di finanziamento

Può essere concessa un'anticipazione pari al 50% dell'importo totale, limitatamente alle spese di investimento, ai sensi dell'art. 63 del Regolamento UE 1305/2013.

Il sostegno sarà erogato dietro presentazione di domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori pari al 30% e 80% dell'importo concesso.

2.4.12 Criteri di selezione

Principio di selezione: Qualità dell'investimento rispetto agli obiettivi dell'azione chiave

Criterio di selezione	Punti
Progetto di investimento finalizzato alla realizzazione di una struttura di affinamento e maturazione dei formaggi	12
Progetto di investimento finalizzato alla realizzazione/adequamento di una struttura di macellazione	8
Progetto di investimento finalizzato all'adequamento delle strutture di trasformazione al fine di ottenere l'autorizzazione sanitaria	7
Progetto di investimento finalizzato alla tracciabilità delle produzioni zootecniche degli animali alimentati al pascolo	5
Progetto di investimento finalizzato all'adequamento delle strutture di trasformazione e commercializzazione (compresa la ristorazione) dei prodotti agroalimentari del Marghine	2
Progetto di investimento realizzato da azienda certificata in biologico (Reg UE 834/2007)	1



2.5 19.2.19.2.1.1.5 “L’assistenza tecnica e la consulenza agli operatori”

Interventi per accrescere le conoscenze, le competenze e favorire il recupero di buone pratiche a favore degli operatori della filiera zootecnica (formaggi e carni) e degli altri prodotti del paniere del Marghine.

2.5.1 Descrizione e finalità dell'intervento

Il GAL Marghine intende sostenere l'accrescimento delle conoscenze e delle competenze degli operatori della filiera zootecnica (formaggi e carni) e degli altri prodotti del paniere del Marghine favorendo altresì il recupero di buone pratiche.

Con l'intervento si prevede di implementare:

1. un servizio di promozione dell'innovazione in grado di trasferire le innovazioni agli operatori interessati (innovation broker);
2. un servizio di consulenza e assistenza tecnica finalizzato a ottimizzare l'affinamento del formaggio;
3. un servizio di consulenza e assistenza tecnica finalizzato al miglioramento della capacità degli operatori nel trattamento delle carni (macellazione, refrigerazione, sezionamento, confezionamento, trasporto e distribuzione);
4. un servizio di consulenza e assistenza tecnica finalizzato all'ottenimento delle autorizzazioni sanitarie;
5. un servizio di consulenza e assistenza tecnica per la valutazione dei fieni, delle erbe e dei pascoli;
6. un servizio di informazione a favore delle imprese per promuovere la certificazione delle produzioni (Biologico).

I servizi hanno valenza territoriale e interessano molteplici beneficiari, pertanto saranno attuati a regia GAL, come “azione di sistema”.

L'intervento mira a soddisfare i seguenti fabbisogni del PdA del GAL Marghine:

F2 – Formazione degli operatori delle filiere produttive locali;

F3 – Adeguamento tecnico organizzativo della filiera agroalimentare e delle imprese;

F4 – Promuovere e incentivare lo sviluppo di azioni innovative per il miglioramento qualitativo dei prodotti agroalimentari.

Rispetto al PSR Sardegna 2014/2020 contribuisce al raggiungimento della priorità 6 – Focus Area 6b – “Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali”.

è inoltre coerente con:

- la Priorità 1 “Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali”;
- la Priorità 2 “Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste”;
- la Priorità 6 “Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali”;

le Focus Area



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



- 1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali";
- 1B) Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali;
- 1C) Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale;

L'intervento è coerente, altresì, con la Priorità trasversale: "Innovazione".

2.5.2 Principali riferimenti normativi

Reg. Ue n.1303/2013 – art.34 - Gruppi di Azione Locale, comma 4;

Reg. Ue n.1305/2013 – art.42 - Gruppi di Azione Locale Leader, commi 1 e 2;

PSR Sardegna 2014/2020 – Misura 19.2.

2.5.3 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria è di € 300.000,00 pari al 10% del PdA

2.5.4 Indicatori e Target

Operatori delle filiere zootecniche che partecipano alle attività di consulenza e assistenza tecnica n. 30.

2.5.5 Beneficiari

GAL Marghine

2.5.6 Tipo di sostegno

Il sostegno è erogato come incentivo a fondo perduto, sotto forma di sovvenzione globale.

2.5.7 Livello ed entità dell'aiuto

Il sostegno è pari: 100% della spesa ammessa.

2.5.8 Massimali di finanziamento

Il massimale di finanziamento è di € 300.000,00

2.5.9 Requisiti di ammissibilità

Criteri di ammissibilità

- essere dotati di personalità giuridica in conformità a quanto disposto dall'art. 32(2)b del Reg.(UE) 1303/2013, che consenta il rispetto del principio della porta aperta;



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



- avere una struttura tecnica e amministrativa in grado di svolgere i compiti di cui all'art. 34(3) del Reg. 1303/2013;
- escludere i conflitti di interesse;
- le modalità di svolgimento dei servizi devono essere condivise dalla struttura di governance aggiuntiva tavolo 1 per l'attuazione dell'azione chiave 1.1.

2.5.10 Spese ammissibili

Sono ammissibili i seguenti costi per l'espletamento dei servizi:

- Spese per l'acquisizione dei servizi;
- spese per attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni;
- partecipazione a fiere ed esposizioni;
- realizzazione di convegni, seminari divulgativi, incontri informativi, open day e Workshop tematici, spese di missioni e compensi per i relatori, spese per viaggi di studio, scambio di buone pratiche e visite dimostrative (presso enti, istituti, aziende, ecc.);
- noleggio mezzi di trasporto, strumenti didattici ed informatici, macchine e strumenti dimostrativi;
- utilizzo strutture esterne;
- coordinamento organizzativo: max 5% del totale dei costi;
- realizzazione e diffusione materiale informativo (pubblicazioni specialistiche, bollettini e newsletter, ecc.);
- spese generali.

2.5.11 Modalità di finanziamento

Il sostegno sarà erogato dietro presentazione di domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori pari al 30%, 50% e 80% dell'importo concesso.

2.5.12 Criteri di selezione

Criteri di selezione definiti dalla Regione.

2.5.13 Procedura di selezione delle domande di sostegno

È un'azione di sistema con il GAL Marghine beneficiario



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



Azione chiave 19.2.2.1 - Educare le nuove generazioni ad una alimentazione locale e sostenibile, con particolare attenzione per i soggetti maggiormente vulnerabili

2.6 19.2.16.9.2.1.1 “Educare le nuove generazioni ad una alimentazione locale e sostenibile”

2.6.1 Descrizione e finalità dell'intervento

La realizzazione del progetto prevede percorsi di sensibilizzazione e di educazione al consumo sostenibile rivolti ai bambini, ai ragazzi in età scolare, alle famiglie, insegnanti, cittadini. L'intendimento è quello di promuovere una cittadinanza attiva e consapevole nelle nuove generazioni affinché possano conoscere-custodire-trasmettere i valori identitari del Marghine legati alla specificità ambientale (biodiversità) e alla tradizione agroalimentare.

Le scuole del territorio hanno manifestato l'esigenza di intervenire su diverse fasce d'età, con percorsi integrati e trasversali, sia dal punto di vista della categoria dei destinatari (articolati su tre cicli scolastici: infanzia, primaria, secondaria di 1° grado), sia dal punto di vista dell'approccio metodologico e contenutistico.

Sono previste le seguenti attività:

1. Campagna di sensibilizzazione sul consumo sostenibile e locale a beneficio dei destinatari diretti e indiretti del progetto (famiglie, bambini, ragazzi, insegnanti, cittadini);
2. Affiancamento dei docenti in vista dello sviluppo dei percorsi didattico-educativi e delle attività specifiche da realizzare (da attivare preliminarmente alla fase esecutiva del progetto);
3. Percorsi di sensibilizzazione e di educazione al consumo sostenibile e locale, con differenti modalità operative: attività in aula, in fattoria e all'aperto con il coinvolgimento degli educatori e delle guide dei CEAS, degli operatori delle fattorie didattiche e delle aziende agricole interessate a far parte del circuito territoriale a sostegno del progetto.
4. “Dalla Terra alla Tavola”: *Orto a scuola*. Un percorso di educazione al consumo sostenibile e locale che prevede attività pratiche incentrate sul recupero del legame tra terra e cibo, i cui destinatari diretti saranno i bambini della scuola per l'infanzia (con la possibilità di un coinvolgimento della scuola primaria). Le attività riguarderanno una fase propedeutica (teorica) sulla stagionalità della frutta e della verdura e una fase dimostrativa-pratica sull'implementazione e gestione di un orto con il coinvolgimento delle imprese agricole del territorio.

Il percorso prevede anche il coinvolgimento degli anziani ex agricoltori che possano supportare i bambini della scuola nella gestione dell'orto al fine di creare una continuità nell'attuazione dell'intervento (considerando che nel periodo estivo, l'orto richiede particolari attenzioni e cure).

L'intervento mira a soddisfare i seguenti fabbisogni del PdA del GAL Marghine:

F6 Intraprendere azioni di miglioramento della capacità delle imprese di accogliere il cliente e presentare i propri prodotti;

F7 – Incentivare e sviluppare progetti e iniziative di agricoltura sociale;

F8 – Attività di educazione alimentare nelle scuole di ogni ordine e grado;



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



F9 – Incentivazione per la cooperazione intersettoriale (sociale e agricoltura/allevamento) delle imprese attraverso lo sviluppo di reti di impresa;

F 12 – Migliorare la comunicazione per l'incentivazione della partecipazione alla programmazione dello sviluppo locale;

F 13 – Sviluppo di azioni di promozione e abitudine al consumo di prodotti locali rivolte a tutta la cittadinanza.

Rispetto al PSR Sardegna 2014/2020 contribuisce al raggiungimento della priorità 6 – Focus Area 6b – “Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali”.

è inoltre coerente con:

- la Priorità 6 “Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali”;
- la Focus Area 1B) “Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali”;
- la Focus Area 6A) “Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione”;

2.6.2 Principali riferimenti normativi

Reg. Ue n.1305/2013 – art.35 Cooperazione, comma 2, lett. k)

PSR Sardegna 2014/2020 – Misura 16.9.

2.6.3 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva è di € 450.000,00 pari al 15% del PdA da ripartire in 2 bandi: il primo nel 2018 e il secondo nel 2020.

2.6.4 Indicatori e Target

- Operatori / partner del progetto N.12;
- Docenti che partecipano alle attività di formazione/informazione N. 40;
- Studenti coinvolti nelle attività N. 300 con prevalenza nella scuola primaria;
- Famiglie coinvolte nelle attività di sensibilizzazione e informazione (il target è dato dal 60% delle famiglie residenti con figli in età scolare nell'area Gal)

2.6.5 Beneficiari

Aggregazioni di minimo 3 soggetti di cui almeno un'impresa agricola (fattorie didattiche, altre imprese agricole multifunzionali) e altri soggetti quali Enti Pubblici (PLUS, comuni del Marghine, ecc), Istituzioni Scolastiche, Università, Soggetti del terzo settore quali cooperative, associazioni ONLUS e del volontariato, associazioni di promozione culturale, associazioni di promozione sociale, CEAS.

Le aggregazioni devono essere costituite in una delle forme associative previste dalle norme in vigore: associazione temporanee di scopo o di impresa, reti e ogni altra forma associativa che garantisca la presenza di almeno 3 soggetti.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



2.6.6 Tipo di sostegno

Il sostegno è erogato come contributo in conto capitale sulle spese sostenute, sotto forma di sovvenzione globale.

2.6.7 Livello ed entità dell'aiuto

Il sostegno è pari al 100% della spesa ammissibile a copertura dei costi di progettazione, coordinamento, attuazione e gestione del progetto.

2.6.8 Massimali di finanziamento

Il massimale di finanziamento è pari a € 250.000,00

2.6.9 Requisiti di ammissibilità

Il progetto di cooperazione per essere ammissibile a finanziamento deve obbligatoriamente rispettare i seguenti requisiti di ammissibilità:

a) Ambito territoriale

Le attività previste dal progetto devono essere realizzate in uno dei seguenti comuni del Marghine: Birori, Bolotana, Borore, Bortigali, Dualchi, Lei, Macomer, Noragugume Silanus, Sindia.

b) Condizioni di ammissibilità relative al beneficiario

L'aggregazione proponente deve essere formata da 3 o più soggetti di cui almeno un'impresa agricola (fattoria didattica o altra impresa agricola multifunzionale).

Tutti i soggetti costituenti il partenariato devono avere un fascicolo aziendale aggiornato.

Le imprese, gli Enti pubblici territoriali, le istituzioni scolastiche devono avere sede legale e operativa in uno dei 10 comuni del territorio del GAL Marghine.

Le imprese facenti parte l'aggregazione devono essere regolarmente iscritte alla CCIAA e l'attività svolta deve risultare dall'oggetto sociale e dalla descrizione riportata nella visura camerale;

Possono far parte dell'aggregazione partner non imprese che abbiano sede legale e operativa al di fuori del territorio dei 10 Comuni del GAL Marghine. In tal caso deve essere evidenziato il valore aggiunto che questi apportano alla realizzazione del progetto.

L'aggregazione deve costituirsi in una delle forme associative previste dalle norme in vigore: ATS, ATI, Contratti di rete (rete contratto priva di soggettività giuridica), mediante conferimento di mandato collettivo speciale con rappresentanza al capofila. Il mandato deve risultare da atto pubblico o scrittura privata autenticata. La relativa procura è conferita al legale rappresentante dell'operatore economico mandatario.

c) Condizioni di ammissibilità relative alla domanda

Il progetto deve essere coerente coi temi e le finalità richiamate al precedente punto 2.6.1.

Il progetto deve individuare come destinatari cittadini residenti in uno dei seguenti comuni del Marghine: Birori, Bolotana, Borore, Bortigali, Dualchi, Lei, Macomer, Noragugume Silanus, Sindia.



2.6.10 Spese ammissibili

Sono ammissibili i costi sostenuti per la realizzazione delle attività del progetto, compresi i costi diretti relativi a servizi e pratiche di agricoltura sociale, educazione ambientale e alimentare. Potranno riguardare le seguenti tipologie di spesa:

Spese generali, nei limiti del 5% della spesa ammessa, e nel dettaglio:

- spese per la costituzione della forma associata;
- spese societarie;
- spese legali;
- spese per la redazione del progetto di cooperazione;
- studi di fattibilità e consulenze.

Spese per la gestione e attuazione del progetto di cooperazione e nel dettaglio:

- personale impiegato nelle attività progettuali;
- consulenze specialistiche strettamente necessarie alle attività progettuali;
- missioni e rimborsi spesa per trasferte debitamente giustificate e oggettivamente legate alle attività da svolgere;
- formazione e partecipazione del personale ad eventi formativi, seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, purché debitamente giustificate e oggettivamente legate alle attività progettuali;
- acquisizione di beni e servizi strettamente necessari alla realizzazione delle attività di progetto;
- acquisto o noleggio di arredi, attrezzature e dotazioni da ufficio, hardware & software;
- spese correnti (affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, materiale di consumo, manutenzione ordinaria, pulizie, valori bollati, spese postali, cancelleria e stampati, pubblicazioni);
- spese per la promozione del progetto e la diffusione dei risultati.

Sono escluse le spese per la realizzazione di interventi strutturali.

2.6.11 Modalità di finanziamento

Il sostegno sarà erogato dietro presentazione di domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori pari al 30%, 50% e 80% dell'importo concesso.

2.6.12 Criteri di selezione

Principio di selezione: Caratteristiche del partenariato

Critero di priorità	Punti
a. Presenza nel partenariato di progetto di almeno una scuola del Marghine	5
Punteggio massimo parziale del criterio di priorità	5
b. Presenza nel partenariato dei competenti servizi comunali associati (PLUS)	5
Punteggio massimo parziale del criterio di priorità	5
c. Presenza nel partenariato di aziende agricole multifunzionali (iscritte all'Albo regionale della multifunzionalità)	
• presenza nel partenariato di almeno 3 aziende agricole multifunzionali cui 1 iscritta nella sezione fattorie didattiche	2



• presenza nel partenariato di almeno 3 aziende agricole multifunzionali di cui 2 iscritte nella sezione fattorie didattiche	3
• presenza nel partenariato di almeno 3 aziende agricole multifunzionali iscritte nella sezione fattorie didattiche	5
Punteggio massimo parziale del criterio di priorità	5
d. Presenza nel partenariato di almeno 1 cooperativa sociale	1
Punteggio massimo parziale del criterio di priorità	1
e. Presenza nel partenariato di almeno 1 CEAS	1
Punteggio massimo parziale del criterio di priorità	1
Punteggio massimo del principio di selezione	17

Principio di selezione: Caratteristiche del progetto

Criterio di priorità	Punti
a. Progetto che coinvolge almeno 300 studenti delle scuole del Marghine	3
Punteggio massimo parziale del criterio di priorità	3
b. Tipologia di scuole coinvolte	
Progetto che coinvolge esclusivamente studenti della scuola Primaria	1
Progetto che coinvolge studenti della scuola Primaria e dell'Infanzia	3
Progetto che coinvolge studenti della scuola Primaria, Secondaria di primo grado e dell'Infanzia	5
Punteggio massimo parziale del criterio di priorità	5
c. Progetto elaborato con il coinvolgimento degli attori territoriali attraverso l'utilizzo di metodologie partecipative	5
Punteggio massimo parziale del criterio di priorità	5
Punteggio massimo del principio di selezione	13



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



Azione chiave 19.2.2.2 - Inclusione sociale di giovani e adulti con disabilità in coerenza con la tradizione equestre del Marghine e percorsi professionalizzanti per soggetti a rischio di emarginazione sociale.

2.7 19.2.16.9.2.2.1 “Attivare percorsi di ippoterapia”

Favorire percorsi di inclusione attiva in agricoltura attraverso una valorizzazione della tradizione equestre del Marghine

2.7.1 Descrizione e finalità dell'intervento

Il progetto prevede la costituzione di un partenariato tematico che condivida la progettazione e la realizzazione di interventi di riabilitazione di soggetti con disabilità attraverso la pratica dell'ippoterapia, con il coinvolgimento delle aziende agricole del territorio.

Il partenariato prevede la partecipazione di vari soggetti interessati tra cui: il PLUS che coordina i servizi socio sanitari associati dei comuni del Marghine, la ASL – Distretto di Macomer, con i servizi di Neuropsichiatria infantile e Riabilitazione, SERD, CSM, le imprese agricole del territorio con specifiche competenze sul tema della riabilitazione e dell'ippoterapia, le cooperative sociali, le associazioni specifiche, scuole, con ruoli definiti specialmente in relazione alla fase di ricognizione dei soggetti destinatari, tenendo conto delle esperienze maturate con la programmazione 2007/2013.

L'intervento mira a soddisfare i seguenti fabbisogni del PdA del GAL Marghine:

F6 Intraprendere azioni di miglioramento della capacità delle imprese di accogliere il cliente e presentare i propri prodotti;

F7 – Incentivare e sviluppare progetti e iniziative di agricoltura sociale;

F9 – Incentivazione per la cooperazione intersettoriale (sociale e agricoltura/allevamento) delle imprese attraverso lo sviluppo di reti di impresa;

F 12 – Migliorare la comunicazione per l'incentivazione della partecipazione alla programmazione dello sviluppo locale;

F 14 – Sviluppo di percorsi socio riabilitativi a favore di soggetti in carico ai presidi socio sanitari territoriali.

Rispetto al PSR Sardegna 2014/2020 contribuisce al raggiungimento della priorità 6 – Focus Area 6b – “Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali”.

È inoltre coerente con:

- la Priorità 6 “Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali”;
- la Focus Area 1B) “Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali”;
- la Focus Area 6A) “Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione”.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



2.7.2 Principali riferimenti normativi

Reg. Ue n.1305/2013 – art.35 Cooperazione, comma 2, lett. k)

PSR Sardegna 2014/2020 – Misura 16.9.

Reg. UE 1407/2013

2.7.3 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva è di € 300.000,00 pari al 10% del PdA.

2.7.4 Indicatori e Target

Operatori /partner del progetto almeno 11

2.7.5 Beneficiari

Aggregazioni di minimo 3 soggetti di cui almeno un'impresa agricola (con esperienza sulla tradizione equestre e la pratica dell'ippoterapia) e altri soggetti quali Enti Pubblici (PLUS, comuni del Marghine, ecc), ASL, scuole, Soggetti del terzo settore quali cooperative, associazioni ONLUS e del volontariato, associazioni di promozione sociale, ecc.

Le aggregazioni devono essere costituite in una delle forme associative previste dalle norme in vigore: associazione temporanee di scopo o di impresa, reti e ogni altra forma associativa che garantisca la presenza di almeno 3 soggetti.

2.7.6 Tipo di sostegno

Il sostegno è erogato come contributo in conto capitale sulle spese sostenute, sotto forma di sovvenzione globale.

2.7.7 Livello ed entità dell'aiuto

Il sostegno è pari al 100% della spesa ammissibile a copertura dei costi di progettazione, coordinamento, attuazione e gestione del progetto.

Per le spese di investimento il contributo massimo concedibile è pari al 60% da erogare nel rispetto del "de minimis" (Reg UE 1407/2013).

2.7.8 Massimale di finanziamento

Il massimale di finanziamento è pari a € 300.000,00

2.7.9 Requisiti di ammissibilità

Il progetto di cooperazione per essere ammissibile a finanziamento deve obbligatoriamente rispettare i seguenti requisiti di ammissibilità.

a) Ambito territoriale



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



Le attività previste dal progetto devono essere realizzate in uno dei seguenti comuni del Marghine: Birori, Bolotana, Borore, Bortigali, Dualchi, Lei, Macomer, Noragugume Silanus, Sindia.

b) Condizioni di ammissibilità relative al beneficiario

L'aggregazione proponente deve essere formata da 3 o più soggetti di cui almeno un'impresa agricola (con esperienza dimostrabile sulla tradizione equestre e la pratica dell'ippoterapia).

Tutti i soggetti costituenti il partenariato devono avere un fascicolo aziendale aggiornato.

Le imprese, gli Enti pubblici territoriali, le istituzioni scolastiche devono avere sede legale e operativa in uno dei 10 comuni del territorio del GAL Marghine.

Le imprese facenti parte l'aggregazione devono essere regolarmente iscritte alla CCIAA e l'attività svolta deve risultare dall'oggetto sociale e dalla descrizione riportata nella visura camerale.

Possono far parte dell'aggregazione partner non imprese che abbiano sede legale e operativa al di fuori del territorio dei 10 Comuni del GAL Marghine. In tal caso deve essere evidenziato il valore aggiunto che questi apportano alla realizzazione del progetto.

L'aggregazione deve costituirsi in una delle forme associative previste dalle norme in vigore: ATS, ATI, Contratti di rete (rete contratto priva di soggettività giuridica), mediante conferimento di mandato collettivo speciale con rappresentanza al capofila. Il mandato deve risultare da atto pubblico o scrittura privata autenticata. La relativa procura è conferita al legale rappresentante dell'operatore economico mandatario.

c) Condizioni di ammissibilità relative alla domanda

Il progetto deve essere coerente coi temi e le finalità richiamate al precedente punto 2.7.1.

Il progetto deve individuare come destinatari cittadini residenti in uno dei seguenti comuni del Marghine: Birori, Bolotana, Borore, Bortigali, Dualchi, Lei, Macomer, Noragugume Silanus, Sindia.

2.7.10 Spese ammissibili

Sono ammissibili i costi sostenuti per la realizzazione delle attività del progetto, compresi i costi diretti relativi a servizi e pratiche di agricoltura sociale, educazione ambientale e alimentare. Potranno riguardare le seguenti tipologie di spesa:

spese generali, nei limiti del 5% della spesa ammessa, e nel dettaglio:

- spese per la costituzione della forma associata,
- spese societarie,
- spese legali,
- spese per la redazione del progetto di cooperazione,
- studi di fattibilità e consulenze;

spese per la gestione e attuazione del progetto di cooperazione e nel dettaglio:

- personale impiegato nelle attività progettuali;
- consulenze specialistiche strettamente necessarie alle attività progettuali;
- missioni e rimborsi spesa per trasferte debitamente giustificate e oggettivamente legate alle attività da svolgere;



- formazione e partecipazione del personale ad eventi formativi, seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, purché debitamente giustificate e oggettivamente legate alle attività progettuali;
- acquisizione di beni e servizi strettamente necessari alla realizzazione delle attività di progetto;
- acquisto o noleggio di arredi, attrezzature e dotazioni da ufficio, hardware & software;
- spese correnti (affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, materiale di consumo, manutenzione ordinaria, pulizie, valori bollati, spese postali, cancelleria e stampati, pubblicazioni);
- spese per la promozione del progetto e la diffusione dei risultati.

Spese per investimenti:

Si tratta delle spese di investimento funzionali alla realizzazione delle attività previste dal progetto di cooperazione. Nel dettaglio sono ammissibili le seguenti spese:

- costruzione, ampliamento e miglioramento di beni immobili compresi gli impianti;
- piccole opere di sistemazione fondiaria;
- acquisto o leasing di nuovi macchinari, attrezzature e arredi fino alla copertura del valore di mercato del bene;
- spese generali direttamente collegate alle spese per investimenti (ivi comprese progettazione, consulenze, apertura c/c dedicato, garanzie fideiussorie) sono ammesse in generale nella misura massima del 10% del costo totale degli investimenti ammissibili. Nel caso di progetti che prevedono la sola fornitura di attrezzature e macchinari le spese generali saranno riconosciute fino alla concorrenza del 5%.

2.7.11 Modalità di finanziamento

Il sostegno sarà erogato dietro presentazione di domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori pari al 30%, 50% e 80% dell'importo concesso. Limitatamente alle spese di investimento è possibile richiedere una anticipazione pari al 50% del contributo concesso.

2.7.12 Criteri di selezione

Principio di selezione: Caratteristiche del partenariato

Criterio di selezione	Punti
Presenza nel partenariato di progetto di almeno una scuola del Marghine	2
Presenza nel partenariato dei competenti servizi comunali associate (PLUS)	5
Presenza nel partenariato di almeno 2 aziende Agricole multifunzionali	1
Presenza nel partenariato di una o più associazioni sui temi del progetto	1
Presenza nel partenariato di uno o più servizi ASL (Neuro psichiatria infantile, Riabilitazione, SERD, CSM)	5
Presenza nel partenariato di almeno 1 cooperativa sociale	1



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



Principio di selezione: Caratteristiche del progetto

Criterio di selezione	Punti
Progetto che prevede l'erogazione del servizio per un periodo maggiore di 3 anni	5
Progetto che prevede l'erogazione del servizio per un periodo maggiore di 2 anni e inferiore o uguale a 3 anni	3
Progetto che prevede l'erogazione del servizio per un periodo maggiore di 1 anni e inferiore o uguale a 2 anni	1
Progetto che coinvolge un numero di utenti maggiore di 20	5
Progetto che coinvolge un numero di utenti maggiore di 15 e minore o uguale a 20	3
Progetto che coinvolge un numero di utenti maggiore di 10 e minore o uguale a 15	1
Progetto che prevede l'organizzazione di almeno una giornata evento per la promozione della pratica dell'ippoterapia e dell'agricoltura sociale	3



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



2.8 19.2.16.9.2.2.2 “Includere e inserire al lavoro persone in condizioni di svantaggio”

Sostenere percorsi di inserimento socio-lavorativo di soggetti in condizioni di svantaggio mediante il coinvolgimento di aziende agricole multifunzionali.

2.8.1 Descrizione e finalità dell'intervento

Il progetto prevede la costituzione di un partenariato tematico che condivida la progettazione e la realizzazione di interventi di inserimento socio-lavorativo in agricoltura di soggetti in condizioni di svantaggio (ex L. 381/91) con particolare riferimento a soggetti con disabilità.

Il partenariato prevede la partecipazione dei diversi portatori di interesse, tra cui: il PLUS che coordina i servizi socio sanitari associati dei comuni del Marghine, la ASL – Distretto di Macomer, con i servizi di Riabilitazione, SERD, CSM, le imprese agricole multifunzionali del territorio, le cooperative sociali, le associazioni specifiche, altri con ruoli definiti specialmente in relazione alla fase di ricognizione dei soggetti destinatari, tenendo conto delle esperienze maturate con la programmazione 2007/2013.

L'intervento mira a soddisfare i seguenti fabbisogni del PdA del GAL Marghine:

F6 Intraprendere azioni di miglioramento della capacità delle imprese di accogliere il cliente e presentare i propri prodotti;

F7 – Incentivare e sviluppare progetti e iniziative di agricoltura sociale;

F9 – Incentivazione per la cooperazione intersettoriale (sociale e agricoltura/allevamento) delle imprese attraverso lo sviluppo di reti di impresa;

F 12 – Migliorare la comunicazione per l'incentivazione della partecipazione alla programmazione dello sviluppo locale;

F 14 – Sviluppo di percorsi socio riabilitativi a favore di soggetti in carico ai presidi socio sanitari territoriali.

Rispetto al PSR Sardegna 2014/2020 contribuisce al raggiungimento della priorità 6 – Focus Area 6b – “Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali”.

È inoltre coerente con:

- la Priorità 6 “adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali”;
- la Focus Area 1B) “Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali”;
- la Focus Area 6A) “Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione”.

-

2.8.2 Principali riferimenti normativi

Reg. Ue n.1305/2013 – art.35 Cooperazione, comma 2, lett. k)

PSR Sardegna 2014/2020 – Misura 16.9.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



2.8.3 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva è di € 450.000,00 pari al 15% del PdA.

2.8.4 Indicatori e Target

- Operatori /partner del progetto almeno 11
- Soggetti svantaggiati destinatari finali dei percorsi di inclusione sociale n. 30.

2.8.5 Beneficiari

Aggregazioni di minimo 3 soggetti di cui almeno un'impresa agricola multifunzionale e altri soggetti quali Enti Pubblici (PLUS, comuni del Marghine, ecc), ASL, Soggetti del terzo settore quali cooperative, associazioni ONLUS e del volontariato, associazioni di promozione sociale, ecc.

Le aggregazioni devono essere costituite in una delle forme associative previste dalle norme in vigore: associazione temporanee di scopo o di impresa, reti e ogni altra forma associativa che garantisca la presenza di almeno 3 soggetti.

2.8.6 Tipo di sostegno

Il sostegno è erogato come contributo in conto capitale sulle spese sostenute, sotto forma di sovvenzione globale.

2.8.7 Livello ed entità dell'aiuto

Il sostegno è pari al 100% della spesa ammissibile a copertura dei costi di progettazione, coordinamento, attuazione e gestione del progetto.

2.8.8 Massimali di finanziamento

Il massimale di finanziamento è pari a € 450.000,00

2.8.9 Requisiti di ammissibilità

Il progetto di cooperazione per essere ammissibile a finanziamento deve obbligatoriamente rispettare i seguenti requisiti di ammissibilità:

a) Ambito territoriale

Le attività previste dal progetto devono essere realizzate in uno dei seguenti comuni del Marghine: Birori, Bolotana, Borore, Bortigali, Dualchi, Lei, Macomer, Noragugume Silanus, Sindia.

b) Condizioni di ammissibilità relative al beneficiario

L'aggregazione proponente deve essere formata da 3 o più soggetti di cui almeno un'impresa Agricola multifunzionale.

Tutti i soggetti costituenti il partenariato devono avere un fascicolo aziendale aggiornato.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



Le imprese e gli Enti pubblici territoriali, devono avere sede legale e operativa in uno dei 10 comuni del territorio del GAL Marghine.

Le imprese facenti parte l'aggregazione devono essere regolarmente iscritte alla CCIAA e l'attività svolta deve risultare dall'oggetto sociale e dalla descrizione riportata nella visura camerale.

Possono far parte dell'aggregazione partner non imprese che abbiano sede legale e operativa al di fuori del territorio dei 10 Comuni del GAL Marghine. In tal caso deve essere evidenziato il valore aggiunto che questi apportano alla realizzazione del progetto.

L'aggregazione deve costituirsi in una delle forme associative previste dalle norme in vigore: ATS, ATI, Contratti di rete (rete contratto priva di soggettività giuridica), mediante conferimento di mandato collettivo speciale con rappresentanza al capofila. Il mandato deve risultare da atto pubblico o scrittura privata autenticata. La relativa procura è conferita al legale rappresentante dell'operatore economico mandatario.

c) Condizioni di ammissibilità relative alla domanda

Il progetto deve essere coerente coi temi e le finalità richiamate al precedente punto 2.8.1.

Il progetto deve individuare come destinatari cittadini residenti in uno dei seguenti comuni del Marghine: Birori, Bolotana, Borore, Bortigali, Dualchi, Lei, Macomer, Noragugume Silanus, Sindia.

2.8.10 Spese ammissibili

Sono ammissibili i costi sostenuti per la realizzazione delle attività del progetto, compresi i costi diretti relativi a servizi e pratiche di agricoltura sociale, educazione ambientale e alimentare. Potranno riguardare le seguenti tipologie di spesa:

spese generali, nei limiti del 5% della spesa ammessa, e nel dettaglio:

- spese per la costituzione della forma associata,
- spese societarie,
- spese legali,
- spese per la redazione del progetto di cooperazione,
- studi di fattibilità e consulenze;

spese per la gestione e attuazione del progetto di cooperazione e nel dettaglio:

- personale impiegato nelle attività progettuali;
- consulenze specialistiche strettamente necessarie alle attività progettuali;
- missioni e rimborsi spesa per trasferte debitamente giustificate e oggettivamente legate alle attività da svolgere;
- formazione e partecipazione del personale ad eventi formativi, seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, purché debitamente giustificate e oggettivamente legate alle attività progettuali;
- acquisizione di beni e servizi strettamente necessari alla realizzazione delle attività di progetto
- acquisto o noleggio di arredi, attrezzature e dotazioni da ufficio, hardware & software;
- spese correnti (affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, materiale di consumo, manutenzione ordinaria, pulizie, valori bollati, spese postali, cancelleria e stampati, pubblicazioni);



- spese per la promozione del progetto e la diffusione dei risultati.

Sono escluse le spese per la realizzazione di interventi strutturali.

2.8.11 Modalità di finanziamento

Il sostegno sarà erogato dietro presentazione di domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori pari al 30%, 50% e 80% dell'importo concesso.

2.8.12 Criteri di selezione

Principio di selezione: Caratteristiche del partenariato

Criterio di selezione	Punti
Presenza nel partenariato dei competenti servizi comunali associate (PLUS)	5
Presenza nel partenariato di almeno 3 aziende Agricole multifunzionali	1
Presenza nel partenariato di almeno 5 aziende Agricole multifunzionali	3
Presenza nel partenariato di almeno 8 aziende Agricole multifunzionali	5
Presenza nel partenariato di una o più associazioni sui temi del progetto	1
Presenza nel partenariato di uno o più servizi ASL (Neuro psichiatria infantile, Riabilitazione, SERD, CSM)	5
Presenza nel partenariato di almeno 1 cooperativa sociale	1

Principio di selezione: Caratteristiche del progetto

Criterio di selezione	Punti
Progetto che prevede l'erogazione del servizio per un periodo > di 3 anni	5
Progetto che prevede l'erogazione del servizio per un periodo > di 2 anni e ≤ 3 anni	3
Progetto che prevede l'erogazione del servizio per un periodo > di 1 anno e ≤ 2 anni	1
Progetto che coinvolge un numero di utenti > 45	5
Progetto che coinvolge un numero di utenti > 40 e ≤ 45	3
Progetto che coinvolge un numero di utenti > 30 e ≤ 40	1
Progetto che prevede l'organizzazione di almeno una giornata evento per la promozione dell'agricoltura sociale	3

2.9 L'iter procedurale per l'attuazione delle operazioni

Gli interventi a bando GAL prevedono il seguente iter procedurale.

FASE 1 – VCM (Verificabilità e Controllabilità Misure PSR)

- GAL Direttore elabora bozza bando
- GAL Struttura tecnica pubblica la bozza del bando sul sito del GAL
- GAL struttura tecnica organizza incontri di animazione per il coinvolgimento dei portatori di interesse
- GAL struttura tecnica raccogli eventuali proposte da parte dei portatori di interesse ed integra i contenuti del bando



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



- GAL Direttore elabora procedura VCM su portale SIAN
- GAL Direttore richiede validazione VCM a RAS
- RAS e AGEA propongono eventuali modifiche a VCM e a bando tramite osservazioni
- GAL Direttore risponde ad eventuali osservazioni
- RAS/AGEA autorizza VCM
- GAL Direttore determina approvazione Bando definitivo

FASE 2 - PREDISPOSIZIONE PARAMETRI REGIONALI

- GAL Direttore profila Misura e Bando sul SIAN e richiede convalida a RAS
- GAL STRUTTURA TECNICA pubblica estratto del bando sul BURAS
- RAS convalida Misura e Bando
- GAL STRUTTURA TECNICA pubblica il bando sul proprio sito istituzionale, richiede la pubblicazione del bando a RAS su sito Speciale PSR e a Comuni e Unione dei comuni su albi pretori.
- GAL STRUTTURA TECNICA organizza incontro di presentazione del Bando definitivo

Il CdA è informato della procedura e degli atti del Direttore e prende atto del Bando definitivo.

Conclusa la fase di predisposizione del Bando i beneficiari possono presentare Domanda di sostegno sul Sistema SIAN.

FASE 3 – PRESENTAZIONE DOMANDA DI SOSTEGNO

- Costituzione/aggiornamento del fascicolo unico aziendale e presentazione della domanda di aiuto con il formulario a cura del beneficiario.
- Ricezione della domanda, controllo di ricevibilità e ammissibilità con l'adozione della graduatoria provvisoria a cura del GAL Marghine e richiesta del progetto esecutivo.

FASE 4 – PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO

- Il beneficiario presenta il progetto di dettaglio.
- Istruttoria tecnico amministrativa e approvazione del progetto a cura del GAL Marghine.
- Realizzazione attività di progetto a cura del beneficiario.
- Presentazione delle domande di pagamento a cura del beneficiario.
- Istruttoria delle domande di pagamento a cura dell'OP.

Per l'attuazione delle azioni chiave, il GAL si avvale dell'assistenza tecnica dell'Agenza Laore attraverso i tecnici che garantiscono il supporto al GAL Marghine nell'ambito del CLLD.

3. Il cronoprogramma dell'attuazione delle operazioni

3.1 La gerarchia strategica e attuativa tra operazioni

Figura 1. La gerarchia tra interventi

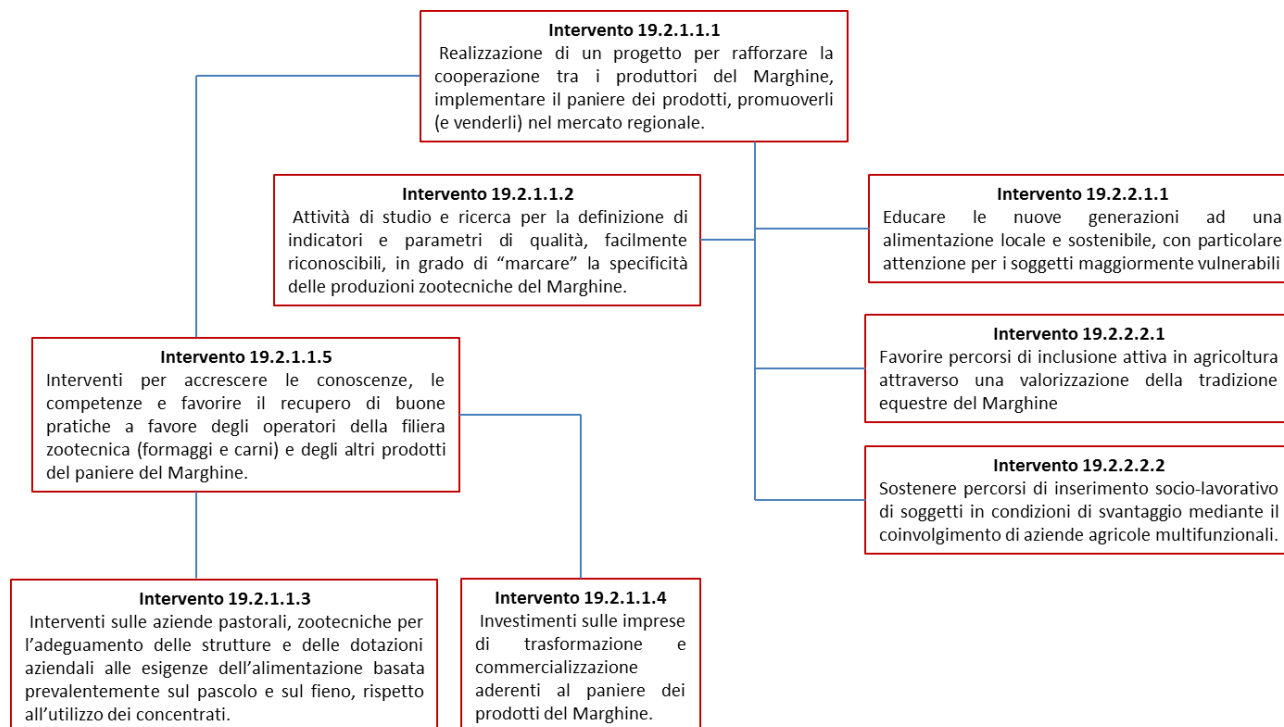


Fig. 2 Cronoprogramma dell'attuazione degli interventi del PdA

	2018			2019			2020			2021			2022		
	I QUAD	II QUAD	III QUAD	I QUAD	II QUAD	III QUAD	I QUAD	II QUAD	III QUAD	I QUAD	II QUAD	III QUAD	I QUAD	II QUAD	III QUAD
19.2 Interventi strategia Leader															
19.2.1.1.1 Costruire la rete e il paniere dei prodotti del Marghine		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
19.2.1.1.2 Cercare i parametri di qualità dei prodotti zootecnici.		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
19.2.1.1.3 Investire sulle aziende pastorali che utilizzano il pascolo naturale				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
19.2.1.1.4 Investire sulle imprese di trasformazione e commercializzazione				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
19.2.1.1.5 L'assistenza tecnica e la consulenza agli operatori			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
19.2.2.1.1 Educare le nuove generazioni ad una alimentazione locale e sostenibile		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
19.2.2.2.1 Attivare percorsi di ippoterapia			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
19.2.2.2.2 Includere e inserire al lavoro persone in condizioni di svantaggio			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
19.3 Progetti di Cooperazione															
19.3.1 "Nome progetto di cooperazione"															
19.3.2 "Nome progetto di cooperazione"															



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



4. Le strutture di governance dell'attuazione

4.1 Tavolo 1 – Sviluppo e innovazione delle filiere agroalimentari

4.1.1 Componenti

Hanno sottoscritto il protocollo d'intesa:

GAL Marghine, Azienda Agricola Sulas Sergio, Azienda Agricola Tommasina di Chessa Peppino, Azienda Agricola Mura Martino, Azienda Agricola Soro Pier Gavino, Azienda Agricola Lai Maria Antonietta, Azienda Agricola Malloci Silvia.

È previsto l'ampliamento dei partecipanti ad altri portatori di interesse.

4.1.2 Compiti della struttura

Il Tavolo 1 "Sviluppo e innovazione delle Filiere agroalimentari", durante il percorso partecipativo ha coinvolto le aziende agricole del Marghine. Partendo dalla esperienza della passata programmazione, con l'azione di animazione è stato possibile individuare le reali necessità in termini di sviluppo ed innovazione della filiera. Si sono delineati nuovi dettagli dell'azione chiave dell'ambito di riferimento e dell'azione di Cooperazione con GAL extra-regionali. Il tavolo è stato inoltre decisivo nel porre le basi dell'accordo di partenariato in cui sono stati individuati i ruoli che ognuno reciterà nell'ambito delle azioni chiave.

Il Tavolo 1 ha il compito di dare continuità nella elaborazione delle idee progettuali in merito alle tematiche relative alle Filiere Agroalimentari, emerse durante il percorso partecipativo. L'obiettivo è quello di rendere sempre più efficace l'animazione nel territorio, col fine di *"rafforzare il capitale sociale territoriale"*.

Il Tavolo 1 proseguirà la sua attività durante tutta la programmazione 2014/2020. Il tavolo, composto inizialmente dai firmatari il protocollo per l'attuazione delle azioni chiave inerenti l'ambito tematico: "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali". sarà allargato a tutti gli aventi diritto che vorranno parteciparvi, e avrà i seguenti compiti, individuati in base a da Art. 34 (3) del Reg. (UE) 1303/2013:

- rafforzare le capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni anche stimolando la capacità di gestione dei progetti;
- elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione che evitino i conflitti di interesse e che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta;
- verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia.

4.1.3 Regolamento di funzionamento della struttura di governance

Il gruppo di lavoro si incontrerà periodicamente durante lo svolgimento degli interventi previsti dall'azione chiave richiamata, secondo un calendario condiviso. Di ogni incontro verrà prodotto un report che sarà reso pubblico.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



Il GAL Marghine avrà il compito di:

- coordinare il gruppo di lavoro;
- convocare le riunioni periodiche del Tavolo mediante la diffusione di appositi avvisi, con indicazione dello specifico ordine del giorno, e relativa verbalizzazione;
- coordinare le attività di pubblicizzazione e promozione degli incontri e delle attività del Tavolo;
- organizzare e monitorare la partecipazione dei portatori di interesse territoriali;
- gestire la comunicazione con l'assessorato all'agricoltura per l'attuazione dell'azione chiave.

4.2 Tavolo 2 – “Inclusione Sociale”.

4.2.1 Componenti

Hanno sottoscritto il protocollo d'intesa:

GAL Marghine, PLUS Marghine, Istituto Comprensivo 1 Giannino Caria – Macomer, Istituto Comprensivo Motzo – Bolotana, Azienda Agricola Daga, Caseificio Sardinia Bio Caseus, Azienda Agricola Bussu Gianfranco, Azienda Agricola Bussu Salvatore, Cooperativa Sociale Progetto h, Soc Cooperativa Mille Colori, Alternatura Cooperativa Sociale Onlus, Cooperativa PassiFlora Ambiente, l'Amico Verde snc Società Agricola.

È previsto l'ampliamento dei partecipanti ad altri portatori di interesse.

4.2.2 Compiti della struttura

Il tavolo 2 “Inclusione Sociale”, durante il percorso partecipativo ha coinvolto i diversi portatori di interesse pubblici e privati del Marghine. Partendo dalla esperienza della passata programmazione, si è voluto dare continuità alle buone pratiche realizzate.

Il tavolo è stato inoltre decisivo nel porre le basi dell'accordo di partenariato in cui sono stati individuati i ruoli che ognuno reciterà nell'ambito delle azioni chiave.

Il Tavolo 2 ha il compito di dare continuità nella elaborazione delle idee progettuali in merito alle tematiche relative alla agricoltura sociale e all'inclusione di gruppi svantaggiati, emerse durante il percorso partecipativo. L'obiettivo è quello di rendere sempre più efficace l'animazione nel territorio, col fine di “*rafforzare il capitale sociale territoriale*”.

Il Tavolo 2 proseguirà la sua attività durante tutta la programmazione 2014/2020. Il tavolo, composto inizialmente dai firmatari il protocollo per l'attuazione delle azioni chiave inerenti l'ambito tematico: “Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali” sarà allargato a tutti gli aventi diritto che vorranno parteciparvi, e avrà i seguenti compiti, individuati in base a da Art. 34 (3) del Reg. (UE) 1303/2013:

- rafforzare le capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni anche stimolando la capacità di gestione dei progetti;
- elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione che evitino i conflitti di interesse e che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta;



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



- verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia.

4.2.3 Regolamento di funzionamento della struttura di governance

Il gruppo di lavoro si incontrerà periodicamente durante lo svolgimento degli interventi previsti dalle azioni chiave dell'ambito 2 del PdA, secondo un calendario condiviso. Di ogni incontro verrà prodotto un report che sarà reso pubblico.

Il GAL Marghine avrà il compito di:

- coordinare il gruppo di lavoro;
- convocare le riunioni periodiche del Tavolo mediante la diffusione di appositi avvisi, con indicazione dello specifico ordine del giorno, e relativa verbalizzazione;
- coordinare le attività di pubblicizzazione e promozione degli incontri e delle attività del Tavolo;
- organizzare e monitorare la partecipazione dei portatori di interesse territoriali;
- gestire la comunicazione con l'assessorato all'agricoltura per l'attuazione dell'azione chiave.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



5. Il Piano finanziario del PdA

Misura/Sottomisura/Azione chiave/Intervento	COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	SPESA PUBBLICA				FONDI PRIVATI
			UE		Contributo nazionale		
			FEASR	TOTALE NAZIONALE	STATO	REGIONE	
			1	2	3	4	
19.1 Sostegno preparatorio	31.439,95	31.439,95	15.091,18	16.348,77	11.444,14	4.904,63	0,00
19.2 Interventi strategia Leader	3.000.000,00	3.000.000,00	1.440.000,00	1.560.000,00	1.092.000,00	468.000,00	
19.2.1.1.1	180.000,00	180.000,00	86.400,00	93.600,00	65.520,00	28.080,00	0,00
19.2.1.1.2	150.000,00	150.000,00	72.000,00	78.000,00	54.600,00	23.400,00	0,00
19.2.1.1.3	720.000,00	720.000,00	345.600,00	374.400,00	262.080,00	112.320,00	0,00
19.2.1.1.4	450.000,00	450.000,00	216.000,00	234.000,00	163.800,00	70.200,00	0,00
19.2.1.1.5	300.000,00	300.000,00	144.000,00	156.000,00	109.200,00	46.800,00	0,00
19.2.2.1.1	450.000,00	450.000,00	216.000,00	234.000,00	163.800,00	70.200,00	0,00
19.2.2.2.1	300.000,00	300.000,00	144.000,00	156.000,00	109.200,00	46.800,00	
19.2.2.2.2	450.000,00	450.000,00	216.000,00	234.000,00	163.800,00	70.200,00	0,00
TOTALE MISURA 19.2	3.000.000,00	3.000.000,00	1.440.000,00	1.560.000,00	1.092.000,00	468.000,00	0,00
19.3 Progetti di Cooperazione	130.000,00	130.000,00	62.400,00	67.600,00	47.320,00	20.280,00	0,00
Intervento a) preparazione progetti di cooperazione			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Intervento b) attuazione progetti di cooperazione			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISURA 19.3	130.000,00	130.000,00	62.400,00	67.600,00	47.320,00	20.280,00	0,00
19.4 Costi di gestione e animazione	616.317,00	616.317,00	295.832,16	320.484,84	224.339,39	96.145,45	0,00
Intervento a) costi di gestione	314.534,74	314.534,74	114.566,40	163.558,06	114.490,64	49.067,42	0,00
Intervento b) costi di animazione	301.782,26	301.782,26	144.855,48	156.926,78	109.848,75	47.078,03	0,00
TOTALE MISURA 19.4	616.317,00	616.317,00	295.832,16	320.484,84	224.339,39	96.145,45	0,00
TOTALE PIANO FINANZIARIO	€ 3.746.317,00	€ 3.746.317,00	€ 1.798.232,16	€ 1.948.084,84	€ 1.363.659,39	€ 584.425,45	€ 0,00



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



6. Sinergie e complementarità con gli altri strumenti previsti a livello locale

6.1 Resoconto del fine tuning delle azioni chiave proposte sugli altri fondi

Riportare per ogni azione chiave proposta sugli altri fondi un report su ciò che è emerso nel fine tuning

6.2 Sinergie e complementarità con altri strumenti definiti in fase di fine tuning

Dal processo di fine tuning potrebbero essere messo meglio a fuoco le sinergie e le complementarità con altre azioni promosse a livello locale da altri partenariati o dalle Unioni di Comuni all'interno della programmazione unitaria (SRAI – SNAI).

In tale paragrafo vanno descritti le altre azioni locali previste, i soggetti che si occuperanno del loro coordinamento, gli eventuali soggetti attuatori (se già definiti), gli ambiti di integrazione e i meccanismi di coordinamento tra le azioni che verranno implementate nel corso della programmazione.